



Località Marinella Olivo Amantea (CS)
info@lemandrelle.it | tel. 0039 09 82 46 136

Accedi

Carrello

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE



ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ACCESSIBILITÀ:



Contrasto / Normale

Cerca



05-07 12:31 PAPA FRANCESCO OPERATO, "CO



Covid e scuola, preoccupa il rientro in classe a settembre

di Redazione

CONDIVIDI:



Lun 05 Luglio 2021

11:09

Covid e scuola, preoccupa il rientro in classe a settembre

Si accende il dibattito intorno al ritorno a scuola a settembre. Dopo che ieri il Cts ha chiarito che si tornerà in classe con la mascherina e rispettando il distanziamento, oggi Rossano Sasso, sottosegretario del ministero dell'Istruzione, parla di "una tendenza all'attendismo che di certo non giova al mondo della scuola". Mentre per Agostino Miozzo, ex capo del Comitato tecnico-scientifico "sarà un altro anno da vivere in emergenza". "Se non si interviene in questi mesi estivi le problematiche saranno le stesse dell'anno scorso. Noi al momento nella fascia 12-19 abbiamo l'82,6% non vaccinato. La preoccupazione di Miozzo è anche legata al fatto che non abbiamo fatto interventi strutturali nelle scuole.", concorda Nino Cartabellotta, presidente



NEUROMED



CURIOSITÀ



L'evento

della Fondazione Gimbe. "

SASSO

"Il ministero dell'Istruzione ha messo a disposizione centinaia di milioni di euro per aumentare la sicurezza all'interno degli istituti, grazie all'installazione di dispositivi di aerazione, ventilazione meccanica e sanificazione. Si stanno affrontando i nodi della stabilizzazione degli insegnanti precari e del sovraffollamento delle classi, ma sul piano sanitario sono ancora troppe le incertezze che circondano la ripresa della didattica a settembre", dichiara. "Limitarsi a dire che l'avvio dell'anno scolastico sarà con mascherine e distanziamento, quindi esattamente come nel 2020, non è sufficiente. Ci sono altre questioni fondamentali che possono incidere a fondo su come si tornerà in classe e su cui chiediamo chiarezza alle autorità sanitarie e al Comitato Tecnico Scientifico: ad esempio il tema del monitoraggio e del tracciamento del virus. I tamponi salivari, ideali soprattutto per i più piccoli data la loro scarsa invasività, sono stati autorizzati dopo una lunga fase di attesa, ma poi si è lasciato che le amministrazioni locali procedessero in ordine sparso senza indicazioni precise. Bisogna necessariamente completare la vaccinazione del personale della scuola – sottolinea Sasso – e c'è da definire uno dei nodi più delicati in assoluto, quello dei trasporti. Ci vuole un cambio di passo perché il tempo stringe e farsi trovare impreparati all'appuntamento con il ritorno in classe sarebbe imperdonabile".

MIOZZO

"Non facciamoci illusioni, sarà un altro anno da vivere in emergenza, la scuola apre domani e miracoli non se ne fanno", afferma alla Stampa Miozzo, secondo cui la variante Delta "diventerà prevalente e, probabilmente, da qui a settembre vedremo un rialzo dei contagi. Non andrà come l'anno scorso, non avremo picchi di ricoveri in terapia intensiva o diversi di morti al giorno, ma saremo comunque in una situazione di instabilità, con focolai che si svilupperanno qua e là. Senza essere una Cassandra, non mi sentirei troppo tranquillo".

"In Italia abbiamo più di 2 milioni e mezzo di over 60 ancora in attesa di vaccinazione – ricorda Miozzo – è un vulnus molto serio di fronte all'arrivo della variante Delta. E mi chiedo: quanti di questi sono operatori scolastici? Sappiamo che circa il 15% del personale scolastico, oltre 200mila persone, non ha ricevuto nemmeno una dose. I più anziani tra loro rischiano conseguenze serie in caso di focolai a scuola. È un problema che va affrontato subito. Credo che in questa fase serva una forte moral suasion verso i reticenti, ma che in prospettiva si deve andare verso l'obbligo di vaccinazione per chi sta a contatto con gli studenti. Se hai la possibilità di vaccinarsi e ti rifiuti, non puoi andare in classe".

Quanto al vaccino anti-Covid obbligatorio per andare a scuola, Miozzo afferma che "prima bisogna garantire a tutti gli studenti la possibilità di vaccinarsi, dai più grandi ai più piccoli. Magari da qui a fine anno si potrà iniziare a ragionare su questa ipotesi, visto che ci sono già diverse vaccinazioni obbligatorie per la frequenza scolastica. In futuro trattare il Covid come il morbillo. Certo si deve lavorare molto e bene sulla comunicazione, per tranquillizzare i genitori sulla sicurezza dei vaccini e sull'utilità della protezione. Purtroppo – aggiunge – è logico aspettarsi nuove sospensioni dell'attività in presenza. Comunque, se fai il no vax, accetti le conseguenze. Ritengo normale che i vaccinati hanno un minore profilo di rischio".

"È evidente che per metà settembre solo una minima quota di studenti sarà vaccinata – dice ancora l'ex consulente del ministro dell'Istruzione – anche considerando che fino a 12 anni, al momento, non è prevista qualsiasi possibilità di vaccinazione. Questo l'anno scolastico inizierà seguendo le note procedure di emergenza, con la variante Delta che imperverserà e circolerà soprattutto attraverso i giovani. Dovremo potenziare gli altri strumenti di controllo: gli screening all'ingresso, i tamponi periodici, il tracciamento. Sono cose che vanno pianificate adesso, lavorando con le strutture sanitarie locali, perché settembre è domani. Credo che, per togliere la mascherina in classe, sarà necessario aumentare considerevolmente la



Startup, "Dall'idea all'impresa green", vince "Krill Design"



Torna il grande caldo, temperature massime fino a 42 gradi



L'oro verde dalla pianta alla tazzina, il convegno al Castel Dell'Ovo



Museo del Parco Nazionale del Vesuvio, visita gratis grazie alla musica



percentuale dei vaccinati nella fascia tra i 12-19 anni. Oltre, ovviamente, completare o quasi l'immunizzazione del personale scolastico”.

Se vuoi commentare questo articolo [accedi](#) o [registrati](#)

CORRELATI



Papa Francesco operato, condizioni buone, degenza 7 giorni



Bollette luce e gas, per gli italiani arrivano i rincari di 50 euro l'anno



Variante Delta, aumenteranno contagi ma non decessi e ricoveri



Vaccini nelle associazioni, via col “porta a porta”

[LEGGI IL GIORNALE](#)
[ABBONAMENTI](#)
[CONTATTI](#)
[COOKIES](#)
[GERENZA](#)
[LA NOSTRA STORIA](#)
[PRIVACY POLICY](#)

Copyright 2019 @ Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa | Viale Augusto, 56 - Napoli - 80125 - | Contributi incassati nel 2020: euro 739.988,55 (Indicazione resa ai sensi della lettera f comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70). Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo.